

COMITATO TECNICO AREE INTERNE – ALCUNI SPUNTI DALLA BOZZA ALLA STRATEGIA

Il contenuto della Bozza di Strategia è molto ricco ma manca ancora un'idea guida che racconti l'area, le singole cose interessanti appaiono come tantissimi frammenti scollegati. Bisogna selezionare.

Alla luce delle intense giornate di *scouting*, pensiamo che nel passaggio da bozza a preliminare però possano essere ripresi ed approfonditi alcuni elementi, quali:

- il "vivere bene", cioè quei ritmi e quell'atmosfera che hanno portato persone a trasferirsi, quel modo di vivere che gli abitanti stessi riconoscono come la peculiarità del luogo.

- per i 4 ambiti di intervento di cui si parla nel paragrafo *Capitale naturale, paesaggistico e culturale* si potrebbe pensare ad una visione integrata, in modo da superare una proposta di percorso e fruizione che richiama metodologie un po' datate di valorizzazione del territorio.

Oltre " *l'ambito tematico ville, insediamenti storici e beni sparsi per intervenire sulle presenze storico – architettoniche, valorizzando e recuperando manufatti ed infrastrutture in disuso*", si potrebbe lavorare anche sulle molteplici presenze e potenzialità espresse in ambito culturale dal territorio. Esse potrebbero facilmente riflettersi positivamente su percorsi di innovazione nella formazione, nelle industrie culturali (non c'è bisogno di parlare sempre e solo di start up!) , artigianato di qualità, recupero di tradizioni, sul turismo culturale, fino al settore dell'agricoltura.

- immettere ideologia e strumenti del mondo start up in un'area interna a bassa capacità imprenditoriale, così come si legge nel paragrafo *Sapienze locali, arte del fare, innovazioni*, può essere una sperimentazione interessante, ma occorre un ragionamento approfondito su come si declina il mondo start up in un contesto quale un'area interna.

- le proposte individuate per l'istruzione sembrano coerenti con una strategia di sviluppo efficace ed utile per il territorio. In merito alla produzione artigianale di strumenti musicali, occorre però pensare ad altri percorsi formativi (ad esempio, istruzione e formazione professionale), perché il liceo musicale non è finalizzato alla produzione predetta, ma all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del ruolo che la musica riveste nella storia e nella cultura.

- le classi multiculturali e la sperimentazione dei metodi didattici sono stati al centro di una discussione molto interessante in fase di *scouting*, ma scompaiono nella bozza. Questo ragionamento dovrà essere ripreso nel passaggio al preliminare di strategia.

- La creazione di un brand territoriale può essere disegnata e raccordata alla strategia di marketing territoriale già messa in atto dalla Regione, relativamente al brand Umbria.

- Il Parco Archeologico Ambientale dell'Orvietano, risorsa importante per la Strategia, presenta sul web un'offerta distinta per territorio comunale (come spesso accade per i Parchi). Si potrebbe lavorare su un'immagine di offerta integrata.

- L'integrazione con la filiera turistica ed enogastronomica comporta la fornitura di una serie di servizi, alcuni dei quali non sono menzionati nella bozza, come per esempio quelli ambientali e per la popolazione (es. sgombero neve).

- Si potrebbe inserire una riflessione sui benefici per gli agricoltori derivanti da un migliore accesso alle informazioni (ICT)

- Le produzioni di qualità da mettere in risalto riguardano l'agricoltura biologica?

La promozione dell'agricoltura sociale equivale ad un collegamento ai servizi socio-assistenziali?

Bene iniziare a sviluppare un ragionamento più mirato.

- L'eccellenza del settore elettronico potrebbe essere collegata al trasferimento di innovazione. Ci sono reali prospettive per l'industria elettronica data la competizione dei Paesi asiatici? E' possibile una forte specializzazione del prodotto? (es. sensori per il monitoraggio ambientale)

- Tra i protagonisti si potrebbero inserire le associazioni di prodotto oltre quelle di categoria, le associazioni ambientali oltre quelle culturali e sportive.

- nella bozza sono citate alcune esperienze di indubbio interesse, quali l'agriturismo che riesce ad attrarre stranieri. A partire dall'analisi più approfondite di esperienze come queste, si potrebbe pensare ad un modello di sviluppo più integrato.